

---

dell'attrattività imprenditoriale del territorio torinese; nella seconda parte del rapporto si qualificano le condizioni di attrattività del territorio torinese mediante una rilevazione empirica condotta su un campione di imprese.

Nella parte del rapporto in cui si effettua la *survey* della letteratura piemontese, si esaminano soprattutto gli studi basati su approcci industrialisti, focalizzati quasi esclusivamente sul ruolo degli investimenti fissi, che guidavano le iniziative di attrazione condotte ancora un decennio or sono, con le più recenti analisi sull'attrazione di imprese ad alto contenuto di innovazione, non necessariamente manifatturiere ma anche attive nel terziario avanzato, e caratterizzate da una elevata componente di *asset* intangibili. E' probabile che queste ultime siano più idonee a localizzarsi nell'area metropolitana torinese, essendo quest'ultima particolarmente ricca di servizi avanzati e di centri di ricerca. Lo studio sull'evoluzione della letteratura economica è pertanto utile a qualificare maggiormente il nuovo modello di *business friendliness* del territorio torinese, che dovrebbe essere compatibile con la metamorfosi in atto nel sistema economico europeo e, più in particolare, torinese.

Mentre un tempo l'approccio dominante era quello dell'attrazione di grandi imprese multinazionali, attive nel comparto industriale, oggi è probabile che si ponga maggiore attenzione all'attrattività del business di imprese tanto estere quanto nazionali, sia di piccole che di grandi dimensioni, operanti nell'industria ma anche nel terziario, e soprattutto, aventi un elevato contenuto di innovazione e di solide prospettive future. Prospettive che forse sono più robuste se legate ad attività industriali e dei servizi coinvolte nel modello di sviluppo sostenibile, in quanto da esse ci si attende la maggiore crescita futura in termini di domanda e di indirizzo delle politiche pubbliche: tanto la produzione di beni a basso impatto ambientale, quanto la fornitura di servizi alle imprese che tengano conto dei nuovi vincoli ambientali, rappresentano i comparti su cui investire per lo sviluppo di medio-lungo periodo dell'area torinese.

Attrarre soprattutto imprese con una solida disciplina ambientale, presenti in tutti i settori industriali e del terziario, consentirebbe al nostro territorio di porre delle solide basi per lo sviluppo economico di medio-lungo periodo caratterizzato da una diversificazione della struttura economica, che eviti l'elevato rischio congiunturale insisto nella sua storica monocultura *automotive*.

Dal punto di vista metodologico, la *survey* condotta sugli studi aventi per oggetto l'attrattività imprenditoriale dell'area torinese viene svolta rileggendo le ricerche pubblicate dagli anni '90 in poi, al fine di far emergere l'attenzione degli autori piemontesi nei confronti delle caratteristiche del processo di internazionalizzazione del territorio (con particolare riferimento agli investimenti esteri in entrata), del processo di innovazione (individuando in questa variabile un elemento di attrattività dell'area), del processo di diffusione della green economy e dello sviluppo sostenibile (fattori che hanno ricevuto una scarsa attenzione nei decenni passati, benché in aumento nel corso del tempo).

Nella seconda parte del rapporto si realizza un'indagine sulla percezione degli imprenditori in merito al clima d'impresa, ovvero alle condizioni che favoriscono oppure ostacolano l'insediamento o il mantenimento delle imprese nell'area torinese. Lo studio applica il concetto di *business friendliness* come il punto di vista dell'impresa su una serie di fattori chiave: dall'accesso ai mercati ai caratteri delle infrastrutture e aree di insediamento, dai fattori finanziari ed economici al sistema legislativo, dalla qualità del capitale umano al ruolo della pubblica amministrazione, dal sistema della ricerca e dell'innovazione a quello delle forniture. Nell'analisi empirica si applica un'accezione di *business friendliness* che allarga il concetto di attrazione d'impresa, includendo elementi come gli assi intangibili e i servizi a valore aggiunto in cui grande spazio assume il capitale umano.